

Cari Guardiesi ed abitanti dell'entroterra chietino,

Questo documento contiene la lettera inviata da Maria Rita D'Orsogna, scienziata e ricercatrice abruzzese che vive a Los Angeles, a Gianni Chiodi, candidato PDL alle prossime elezioni regionali. Vi prego di leggerla molto attentamente.

Il tema è quello del **Centro Olii che l'Eni vorrebbe costruire ad Ortona e dei progetti di trivellazione sia sulla costa che sulla terra ferma, fin dentro la Maiella**, e divulga dati scientifici assolutamente drammatici sull'impatto ambientale e sulla salute che questi avranno qualora verranno realizzati.

5 minuti di tempo, per prendere coscienza. Il resto è affidato al vostro buonsenso.

“Gentile Dr. Chiodi,

*mi chiamo Maria Rita D'Orsogna, ho 35 anni e sono un professore universitario in fisica qui a Los Angeles. Sono di origini abruzzesi e fra le altre cose, sono la nipote di Anna Maria Lanci, che e' **candidata nelle liste del Popolo della Liberta'** per la regione, nella sede di Pescara. Anna Maria Lanci e' la sorella di mia madre. Probabilmente lei ha sentito parlare di me in relazione al centro oli di Ortona e all'impegno che mi sono presa, solo per amore della mia terra d'origine, di aiutare a sensibilizzare gli Abruzzesi sul fatto che **le estrazioni e le lavorazioni petrolifere porteranno a delle fortissime conseguenze negative alla salute dell'uomo e della natura**. Di professione faccio lo scienziato, mi ritengo una persona libera, e davvero, la prego di credermi se le dico che le conseguenze sulla salute umana **saranno devastanti** se il centro oli verra' costruito e se i progetti di trivellamento dell'Abruzzo andranno avanti. **Il Mario Negri sud** - istituto di ricerca di Santa Maria Imbaro - ha stimato che il centro oli di Ortona portera' all'emissione nell'atmosfera di **una tonnellata e mezza AL GIORNO di sostanze tossiche, fra cui nitrati, diossido di zolfo, polveri sottili, composti organici volatili, ed idrogeno solforato che si spanderanno su un raggio di circa 40 km,** e dove vivono oltre centomila persone. Al momento la scienza non e' in grado di assicurare un totale e corretto smaltimento delle sostanze tossiche che verranno, come e' prassi, bruciate e immesse nell'atmosfera. A pieno regime ad Ortona ci saranno 14 canne fumarie di altezza fra i 20 e i 30 metri che emetteranno sostanze tossiche 24 ore su 24, 7 giorni la settimana. Alcune di queste sostanze sono **fortemente cancerogene** - come per esempio il **benzene, il toluene e lo xylene**. **Un'altra sostanza molto tossica e' l'idrogeno solforato, che alle alte dosi causa la morte immediata (ha una tossicita' paragonabile al cianuro)** e che a dosi basse, ma continuate nel tempo porta a tutta una serie di malattie respiratorie, circolatorie e neurologiche fra cui **asmi, edemi, emicranie e bronchiti croniche**. L'idrogeno solforato, che e' accompagnato da una orribile puzza di uova marce, e' anche **responsabile di aborti spontanei nelle donne, di sviluppo intellettuale rallentato nei bambini, e di tumori, in primo luogo al colon**. Ho letto in dettaglio tutti i progetti ENI al riguardo, sono una persona di scienza e veramente, sono scientificamente giunta alla conclusione che il centro oli ed **i progetti scellerati di trivellare il 35% del nostro territorio, compresa la Majella**, non porteranno nulla di buono. **Il petrolio Abruzzese e' di qualita' scadente, poco in quantita'**. Gli stessi rappresentanti dell'ENI, con cui ho dibattuto due volte a Pescara, hanno ammesso che **al massimo ci saranno 25 posti di lavoro**. Esistono varie *migliaia* di articoli di scienza dove vengono messe in evidenza legami molto forti fra attivita' petrolifere e cattiva salute delle popolazioni. Le invio qui un documento divulgativo in cui assieme ad un mio collega del dipartimento di Medicina di Los Angeles, **fra le migliori del mondo**, cerchiamo di spiegare i pericoli dell'idrogeno solforato. Qui a Los Angeles vive **il maggior esperto mondiale di questa sostanza, il prof. Kaye Kilburn** con lui ho parlato in varie occasioni e che ha sposato la nostra causa. Il mio messaggio e' molto semplice: **il petrolio si estrae nei deserti, non dove vive la gente.***

Le due cose non sono compatibili. Le leggi italiane in materia **non sono assolutamente adeguate a tutelare le popolazioni**. Negli USA il limite dell'idrogeno solforato e' di **0.0006 ppm**. In Italia lo stesso limite e' di **circa 30ppm, centomila volte di piu'!!** Il motivo per cui i limiti sono cosi bassi in America e' che l'idrogeno solforato fa male, ed e' risaputo. Per di piu' in America e' **dal 1976 che non si costruiscono piu' raffinerie di petrolio** perche' ritenute anacronistiche. I pericoli non sono solo nell'aria, ma anche nelle **possibili infiltrazioni nelle falde idriche, nell'inquinamento della fauna marina e della vegetazione locale**. Non meno pericoloso e' l'inquinamento del mare dovuto alle estrazioni petrolifere nel mare. E' provato che **gli scarichi petroliferi nel mare inquinano i fondali marini, i pesci e, in fin dei conti noi**. In particolar modo i pesci non espellono le sostanze tossiche e cosi fungono da concentrati di sostanze chimiche. In America il limite attuale delle trivelle nel mare e' di **160km dalla costa. A Vasto hanno messo le trivelle a 3 km da una riserva naturale**. Non va bene. Abbiamo la responsabilita' tutti quanti, cittadini e politici di non lasciare ai nostri figli un ambiente malsano e di morte. Probabilmente lei avra' avuto modo di sentire parlare di **Viggiano**, un paese della Basilicata dove esiste esattamente lo stesso tipo di impianto che si vuole installare ad Ortona e dove la qualita' della vita a causa delle estrazioni petrolifere e' notevolmente peggiorata - **i tumori scoppiano, la gente emigra, l'agricoltura e' scomparsa**. Ed e' cosi in tutte le realta' italiane dove si lavora petrolio. Busalla, Taranto, Gela, Porto Marghera, Falconara, Manfredonia, Sarroch, Priolo, Augusta, Cremona, Mantova. Sono tutte citta' dove l'industria petrolifera ha solo peggiorato la qualita' della vita. **A Gela un bambino su sei nasce deforme, a Taranto alle mamme viene consigliato di non allattare i propri figli perche' hanno troppe sostanze tossiche nel latte materno**. Queste zone sono considerate "siti inquinati di interesse nazionale" e in piu' **per molte di esse il "ripristino ambientale e' impossibile"**. Delle dieci province piu' inquinate d'Italia, **sette sono citta' petrolizzate**. Tutto questo e' scritto in vari documenti ufficiali del governo italiano. In un certo senso in Abruzzo siamo fortunati perche' possiamo evitare tutto questo ed invece scegliere un tipo di progresso diverso: sarebbe di gran lunga piu' intelligente, lungimirante e rispettoso verso le generazioni future **investire sulle energie alternative, prime fra tutte il solare fotovoltaico ed il vento**. Le tecnologie esistono ed in California lo stiamo gia facendo da molto tempo - **fra l'altro questo ha creato circa un milione di nuovi posti di lavoro, come stimano alcuni economisti dell'Universita' di Berkeley**, intervistati dal New York Times. Occorre essere coraggiosi e prendere posizioni forti. L'ENI sara' anche un colosso, ma noi abbiamo il dovere di difendere la nostra terra con vigore e non da persone remissive. Non possiamo accettare compromessi: **L'ENI ha circa venti cause aperte sul solo suolo italiano per inquinamento, per danni ambientali e per tentata alluvione**. Io spero davvero che se eletto, prima di ogni altra cosa lei abbia a cuore il benessere vero della regione, e che senta come prima responsabilita' quella di volere il bene della gente e non dei petrolieri. **La societa' civile e' contro le trivelle in Abruzzo, e cosi' pure medici, scienziati e la chiesa cattolica, che, caso raro in Italia, e' scesa in campo a difendere il creato**. Spero che anche lei voglia scegliere la via del progresso vero e **non quello degli anni '60 fatta di fumi e veleni**. Dal mio punto di vista, chi appoggia il centro oli e' o in **malafede** oppure non sufficientemente informato. Se desidera maggiori informazioni saro' ben lieta di darle tutto il materiale che ho. Ho anche un blog sul tema petrolio che e' qui: www.dorsogna.blogspot.com con link a materiale di vario tipo. E' un blog abbastanza seguito, con circa 200 contatti al giorno. Pubblichero' i suoi commenti sul mio sito in modo che i lettori del blog possano avere delle idee chiare sulle sue posizioni in merito. Da ultimo ci tengo a precisare che non ho alcun interesse personale in questa faccenda, ne politico, ne economico. Semplicemente voglio lavorare con amore per il bene della mia terra, usando la mia professionalita' e tutta l'onesta' morale ed intellettuale di cui sono capace. **Voglio che le generazioni nuove trovino un Abruzzo migliore di quello che e' stato dato a me**. Grazie, MR"

La risposta a questa lettera è la presentazione, da parte del PDL, **del disegno di legge "1441-ter A"** approvato già alla camera ed ora al vaglio del senato, che **rimette tutte le decisioni in materia di idrocarburi alla concertazione tra Stato (Governo Berlusconi) e società petrolifere (Eni) togliendo ogni autorità alle regioni ed ai comuni**.

Con questa lettera propongo alla cittadinanza guardiese e delle zone interne di creare anche qui un **comitato di protesta contro il Centro Olii, il DDL in questione** e contro questo genere di iniziative che riguarderanno anche la Maiella. Il problema in relazione al Centro Olii, che sino ad ora ci è stato proposto in maniera molto limitata, non riguarda solo Ortona e la zona costiera perché come dicono gli studi, il raggio d'azione e di contaminazione è di circa 40 km e quindi investirà anche noi, **colpendo la nostra salute, uccidendo il nostro turismo e la nostra agricoltura che sono le nostre uniche vere fonti di sostentamento e la struttura portante della nostra già malridotta economia montana.** Il tutto per ottenere poco petrolio e di qualità scadente oltretutto.

La società civile di tutto il territorio, dall'entroterra alla costa, deve agire compatta e non soltanto per tutelare un suo legittimo diritto alla salute, ad avere un ambiente salubre, un futuro per l'Abruzzo, ma essendo avanguardia di una politica che successivamente colpirà anche altri luoghi e regioni, anche **il diritto degli italiani a scegliere, attraverso i propri enti territoriali, quali politiche ambientali e di sviluppo energetico preferiscono.** E' una difesa dunque anche di quel principio democratico che vuole il popolo sovrano **e non che il popolo abbia un sovrano** che legiferi, con possibilità decisionale di vita o di morte, sul territorio e sui cittadini.

L'appello è rivolto a tutti i cittadini, a tutte le associazioni, alle amministrazioni ed a tutte le forze politiche locali, **compreso il PDL se con documento ufficiale sfiducerà pubblicamente i suoi vertici invitando i suoi elettori ad astenersi dal voto regionale qualora il DDL in questione non venga ritirato per non esser più riproposto.** Attenderemo una settimana circa a partire da oggi che l'amministrazione guardiese, la quale ha l'obbligo morale ed il dovere politico di difendere il territorio ed i suoi abitanti, che si muova per promuovere questa iniziativa organizzando uno spazio e stabilendo una data a breve per discutere della questione e per consentire la nascita di questo comitato che deve essere il più possibile rappresentativo di tutti. In caso contrario ci muoveremo noi successivamente.

Riflettete bene **TUTTI** e per favore...**AGIAMO SUBITO!**

Grazie dell'attenzione!

A presto.

Angelo Primavera
www.imenestrelli.it
signorsperanza@gmail.com